

# “Medici non vaccinati? Scoviamo pure quelli scorretti con i pazienti”

Mentre a Genova, Brescia, Milano, Torino, Bologna, Parma, Ancona, Firenze, Venezia, piovono ricorsi che saranno discussi davanti al Tar della Liguria mercoledì prossimo, medici e sanitari che non si sono sottoposti alla vaccinazione contro il Covid-19 alzano la voce contro le imposizioni delle aziende sanitarie, pubbliche e private, che minacciano sanzioni. L'ultimo caso è del dottor Giacinto Buscaglia, 64 anni, in pensione da due, ex dirigente del Dipartimento di igiene mentale di Albenga per l'Asl2. Dopo che l'Asl ha rileva-

to, in base agli elenchi regionali trasmessi che non avrebbe ancora assolto all'obbligo vaccinale, ha deciso di scrivere una lettera aperta all'Ordine dei medici: «Questa solerzia mi fa ben sperare che si cominci ad usare la stessa efficienza nello scovare, con eguale determinazione, tutti quei comportamenti che nuocciono ai nostri pazienti e che fino ad ora sono stati incomprensibilmente ignorati. Nel corso della mia carriera ho visto tanti colleghi gestire strutture sanitarie, reparti con liste di attesa sempre più lunghe arricchendosi vergo-

gnosamente dirottando i pazienti nei loro studi privati, prendendoli letteralmente per il collo, ricattandoli in modo "elegante". Spero - scrive Buscaglia - che si cominci a colpire duramente questi comportamenti criminali tutti i medici che si sono macchiati di reati ignobili, non solo i medici che hanno compiuto il «delitto obbrobrioso» di avere una posizione critica rispetto ai vaccini. Molti medici sanno che le cose non stanno così, ma quel che è peggio è che chi lo sa fa finta di non saperlo. Ciò è già sufficiente per coltivare delle



Giacinto Buscaglia, ex dirigente del Dipartimento igiene mentale

cautele». Gli risponde Luca Corti, presidente dell'Ordine dei medici: «La lettera è stata inviata dall'Asl. Anche la "sospensione" che in realtà non è una sospensione ordinistica viene decisa dalle Asl anche per i liberi professionisti. Attualmente l'intenzione degli ordini della Liguria è di non andare oltre quindi non

vi sarà nessuna sospensione. Per quanto riguarda gli altri aspetti citati dal collega l'Ordine non ha potestà di polizia giudiziaria, non può indagare. Si muove su segnalazione in contrasto con il codice deontologico. I procedimenti sono molti anche non sono pubblicizzati». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA